

GIUSEPPE CARTA

(Banari, 1950)

L'interesse per la pittura si manifesta in Giuseppe Carta sin dall'infanzia. Ancora adolescente rivela anche una forte passione per la musica. Decide così di iscriversi al corso di pianoforte presso il Conservatorio Nicolò Paganini di Genova. Alla fine degli anni Sessanta, passa al Conservatorio Statale Antonio Vivaldi di Alessandria. Qui prosegue e ultima nel 1972 gli studi in pianoforte e al contempo si dedica allo studio dell'organo e della didattica della musica. Poi, al principio degli anni Ottanta, Carta si dedica definitivamente alla pittura, indirizzando la sua ricerca in un primo momento in direzione dell'astratto poi verso il realismo. In questi anni si dedica anche al cartoon d'autore e al giornalismo, rinunciando all'insegnamento al Conservatorio. Lavora per la collana Ivaldi Editore collaborando, tra gli altri, con Mino Milani, Hugo Pratt, Attilio Micheluzzi e Giacinto Gaudenzi alla realizzazione dei volumi *Soldati di ventura* e *Storie di un altro evo e di altre realtà*. Inoltre è autore di due romanzi e una ventina di racconti, e collabora sporadicamente per il *Corriere del Pomeriggio*. Alla seconda metà degli anni Ottanta, risale il fortunato incontro fra Carta e il gallerista genovese Rinaldo Rotta, che si rivela molto importante per la sua evoluzione pittorica, e con il quale instaura una profonda amicizia. Le opere che il pittore realizza alla fine di questo decennio sono ispirate al ritmo musicale delle sinfonie di Mozart, molte delle tele prodotte in quel periodo infatti sono intitolate *Mozartiana*, seguite da un numero progressivo. Gli anni che seguono sono quelli che portano Giuseppe Carta a fare "una scelta sia professionale sia estetica; ne sono frutto le esposizioni al Gran Palais e all'Espace Branly della Tour Eiffel, a cui seguono gli inviti delle gallerie Robin-Leaudouze e Caplain Matignon, sempre nella capitale francese. Vengono poi Ginevra, gli inviti a Gand e Londra e quindi ancora la Francia a Saint Paul de Vence (Galerie Vendôme); continua, intanto, il lavoro in Italia, soprattutto fra l'Emilia e la Toscana". Si dedica anche alla scultura, sua vecchia passione, realizzando soprattutto bronzi a cera persa. Al 1991 appartengono le mostre personali al Centro d'Arte Le Prigioni di Genova e al Palazzo Comunale di Locate, in provincia di Milano. Nel 1992 espone le sue opere alla galleria d'arte Il Grattacielo di Genova; inoltre partecipa a numerose collettive al Palazzo Fieschi di Genova, La Telaccia di Torino, Forma e Colore di Genova, IterArte di Bologna, MaraMars di Milano, alle gallerie Losano di Pinerolo e Portofino di Portofino e per ultimo al Palazzo Gambacorti di Pisa. Il 1993 lo vede partecipare per la prima volta all'Arte Fiera di Bologna. Sempre nella città emiliana la galleria La Chiesa della Neve propone le opere di Carta e Miria Melandri. Seguono altre esposizioni, tra cui si ricordano l'VIII Mostra-mercato internazionale al Palazzo degli Affari di Firenze e la 104^a *Exposition de la Société des artistes indépendants* di Parigi. A fine anno una sua personale intitolata *Il fermo suono della luce* è allestita nell'allora storico Centro Culturale Puglies, il catalogo della mostra è presentato dalla storica d'arte Chiara Toschi Cavaliere. Il 1994 si apre con la partecipazione di Carta all'Arte Fiera di Bologna, poi prende parte, con Artstudio di Ferrara, a *EuropArt*, fiera internazionale dell'arte antica, moderna e contemporanea che si tiene a Ginevra, e inizia a collaborare

Giuseppe Carta

www.giuseppecarta.com

info@giuseppecarta.com

con la galleria Guidi di Genova. Successivamente espone nella mostra dedicata al ventaglio negli spazi della palazzina Marfisa d'Este di Ferrara. Sempre nello stesso anno un altro fortunato incontro con lo scrittore Giorgio Soavi segna la svolta nella sua carriera. L'attenzione di Soavi per le opere di Carta è tutta volta verso i calici di finissimo cristallo che emergono tra le preziose tovaglie e le raffinate ceramiche dipinte. Disse che non aveva più visto, ormai da tanti anni, vetri dipinti. A partire dal 1994, e per i due anni successivi, Carta si dedica interamente alla realizzazione di tele raffiguranti, per l'appunto, nature morte feconde di luce emanata dai cristalli, che trovano una scena ideale nella mostra allestita alla galleria d'arte Antonia Jannone di Milano, a presentare il catalogo che accompagna l'esposizione, *A tavola con Giuseppe Carta*, è lo stesso Giorgio Soavi. Nell'autunno dello stesso anno presso il Castello di Pralormo (Torino) è realizzata, su iniziativa dei conti Beraudo, la mostra *Fragile, fragilissimo* che ha per protagonista l'incanto diafano di vetri e cristalli, a cui segue, per iniziativa del Presidente della Provincia di Sassari, la mostra antologica itinerante *Il peso leggero della luce*. Il catalogo della mostra, edito da Electa, è a cura del critico d'arte Marco Goldin. Il 1997 vede la presenza di Carta all'Arte Fiera di Bologna con la galleria d'arte Antonia Jannone (così anche per le edizioni successive fino al 2002), segue con una mostra alla galleria d'arte Forni di Bologna e alla Versiliana di Marina di Pietrasanta (a cura della galleria La Solo Arte di Milano), poi a San Giovanni in Persiceto (Bologna) per il progetto culturale *Arte & Città* (catalogo a cura di Giuseppe Cardoni). Successivamente sue opere sono esposte a Basilea nella gallerie zur Hotstatt. A fine anno su invito della galleria Rinaldo Rotta di Genova espone tredici quadri nella mostra *Cinque pittori della realtà*, insieme a Giorgio Balboni, Luigi Benedicenti, Paola Campanella e Jonathan Janson. Nel 1998 a Milano prende parte con la galleria Antonia Jannone a Miart, e con la galleria la Spirale di Milano partecipa all'Art International di New York con due personali presso il Jacob K. Javits Convention Center e presso il New World Art Center. Su invito del critico d'arte Marco Goldin espone a Conegliano Veneto nella mostra *Palazzo Sarcinelli 1988/1998*. Il catalogo della mostra, edito da Electa, è dallo stesso critico curato. Nello stesso anno un'altro fortunato incontro con il critico d'arte Federico Zeri segna la sua evoluzione artistica; ne segue il testo *Pittura cristallina* per una mostra personale alla galleria Rinaldo Rotta di Genova, mostra che non fu mai realizzata a causa dell'ammalarsi e della scomparsa del gallerista genovese. Nel 1999 un'esposizione personale *La dinamica dei volumi inerti* anima la galleria EloArt a Forio d'Ischia, Napoli (catalogo a cura di Teresa Coppa) seguita poi da una collettiva *Sulle ali della seduzione* ai Musei di Palazzo dei Pio a Carpi (Modena). La mostra antologica *La magia delle cose* allestita al Foyer del Teatro Lirico di Cagliari (catalogo a cura di Ada Masoero, edizioni Mazzotta) chiude l'anno. Nello stesso anno una tesi di laurea dal titolo *L'opera pittorica di Giuseppe Carta* viene discussa da Maria Grazia Sassu alla Facoltà di Lettere e Filosofia di Sassari. Nel 2000 partecipa a Bari all'*Expo Arte 21° Fiera Internazionale di Arte Contemporanea*, poi espone le sue opere al Museo di Ca' la Ghironda di Bologna nella mostra *Neo Avanguardia: dagli anni '50 ai '70* (catalogo a cura di Silvia Evangelisti, Fred Licht e Toni Toniato). Nello stesso anno è invitato alla rassegna europea della natura morta *The annual still life Show 2000* dell'Albamarle Gallery di Londra. Chiude l'anno con la mostra personale alla gallerie Azur di St. Paul de Vence, e con la partecipazione alla mostra *Natura morta dal '900 ai contemporanei* alla galleria Rinaldo Rotta di Genova. Nel 2001 sue mostre personali sono

Giuseppe Carta

www.giuseppecarta.com

info@giuseppecarta.com

promosse a Porto Rotondo in Sardegna e in Francia alla galerie Azur di St. Paul de Vence; partecipa insieme a Ugo Attardi, Anna Maria Laurent, Mistral, Aligi Sassu e Gianni Testa, alla mostra al Castello Medioevale di Santa Severina a Crotona, e a fine anno una sua esposizione è allestita nella XXIV Edizione della mostra *Cristallo tra le mura* al Museo del Cristallo di Colle di Val d'Elsa (Siena). Nel 2002 partecipa alla mostra *Foeminilia memorie ferraresi e invenzioni d'autore* allestita alla Palazzina Marfisa d'Este di Ferrara. Su invito dell'Albemarle Gallery di Londra espone quattordici tele alla rassegna europea di natura morta *The Annual still life show 2002*. Successivamente illustra, insieme ad altri artisti, il prezioso volume d'arte dedicato alle opere del Maestro Giuseppe Verdi a cura della galleria La Solo Arte di Milano. Da tale progetto ne segue una importante presentazione ed esposizione al Museo del Teatro alla Scala di Milano. Chiude l'anno con la partecipazione alla mostra *L'Arte a tavola la natura morta nell'immaginario artistico italiano* promossa dal Comune di Piombino nella Galleria Comunale di Arte Moderna e Contemporanea. Il 2003 si apre con una sua grande mostra antologica *Visioni di Carta* esposta al palazzo della Frumentaria di Sassari, all'Istituto Italiano di Cultura di Copenaghen, alla galleria Stefano Forni di Bologna, al Consolato Generale - Istituto di Cultura di Amburgo e al Castello San Michele di Cagliari. La mostra è poi esposta nel 2004 all'Istituto Italiano di Cultura di Lisbona e nel 2005 a Montecarlo alla *Maison dell'Amérique Latine de Monaco*. Nello stesso anno l'importante rivista russa МЕЗОНИН dedica all'opera di Carta un ampio servizio di otto pagine. Nel 2004 sue esposizioni sono promosse in Italia nella galleria Mentana di Firenze, Magenta di Milano, e in Francia nella galerie Azur di St. Paul de Vence, a fine anno partecipa alla II° Edizione della mostra *Stanze di Eros: l'eroticismo nell'immaginario artistico contemporaneo* promossa dalla Galleria Comunale d'Arte Contemporanea di Piombino, ed è presente a Sarajevo nella mostra *Più unione in Europa tra fertili utopie e realtà*. Nel 2005 partecipa alla mostra *Industriale Arte in fabbrica* allestita negli spazi dell'Exma' di Cagliari. Nel 2006 le sue opere sono oggetto di importanti mostre internazionali: *Sedici sguardi una rassegna. Sardiniae Corpus Sardiniae Figura. Discovering Sardinian Painting* (Australia: Brisbane, Stock Exchange - Sydney, Seymour Theatre Center - Melbourne, Anz Australia e New Zealand Banking Group) - *Il Filo conduttore* all'Istituto Italiano di Tripoli e la mostra personale alla Galerie Alexandre Leadouze di Cannes, mentre in Italia è la galleria Art&Co Arte Preziosi di Parma, con *La Spirale 2000* di Milano, a promuovere una sua personale. Il 2007 si apre con la mostra personale *Libiam ne' lieti calici* al Museo Archeologico e Storico Etnografico delle Tenute Sella & Mosca di Alghero, alla quale segue una grande mostra antologica di dipinti e sculture *I seducenti percorsi della luce* allestita al Complesso Museale Francesca Sanna Sulis di Muravera (Cagliari) a cura del critico d'arte Luciano Caprile. Nello stesso periodo, una sua opera del 1990 proveniente dalla collezione della Fondazione di Ca' la Ghironda di Bologna è esposta nella mostra *Identità e Differenze del '900* curata del critico d'arte Claudio Cerritelli. Seguono altre sue esposizioni al Magic Market Place di Las Vegas e all'Hidden di Santa Monica, California (a cura di Francesco Elisei e Timoteo Vittori). Una sua grande mostra antologica intitolata *Vetro precario e fragile* è allestita a fine anno nello scenografico Palazzo della Reggia di Colorno di Parma. Il catalogo che accompagna la mostra è a cura della storica e critica d'arte Rossana Bossaglia. Chiude l'anno con la mostra *Filo Conduttore n. 2* al Museo Fioroni di Legnago. Dal 2008 è presente nella collezione del *Museo di Arte Contemporanea Italiana in America* di Costa Rica.

Giuseppe Carta

www.giuseppecarta.com

info@giuseppecarta.com

Sempre nello stesso anno partecipa all'ArtVerona con la galleria Arte e Arte di Bologna, così come per le edizioni successive del 2009 e 2010. Nel 2009 il grande approdo alla 53^a Biennale di Venezia "Fare mondi": Giuseppe Carta è invitato dall'I.I.L.A. Istituto Italo-Latino Americano e dalla Repubblica di Costa Rica ad esporre nel Padiglione di Costa Rica "Natura e sogni" una complessa installazione di 11 soggetti in alluminio e ferro intitolata *La rinascita della foresta dopo l'incendio*. Il 2010 si apre con la partecipazione di Carta all'Arte Fiera di Bologna, sempre nella città emiliana sono promosse una mostra personale *Germinazione* alla galleria Arte e Arte e la mostra *Benedicenti. Carta. Ventrone. Mimesis* alla galleria Stefano Forni. Altre sue opere sono esposte nella mostra *La ciliegia, frutto d'Arte* allestita al Castello dei Vicari a Lari (Pisa) e nella mostra *San Francesco e Santa Chiara. Maestri di dialogo e speranza* allestita al Palazzo Ducale di Massa. Il 2011 si apre con una importante mostra antologica di Carta *La parola della luce* alla galleria Ar.co.it di Milano, a presentare la mostra è la critica d'arte Beatrice Buscaroli che ne cura anche il catalogo. Successivamente Carta è presente all'Arte Fiera di Bologna con la galleria Arte e Arte dove presenta *Dafne*. scultura in marmo statuario di Carrara e alluminio. Su invito del Comune di Racalmuto (Agrigento) è promossa dal 2 Aprile al 5 Giugno una sua mostra antologica di dipinti e sculture *Giuseppe Carta. Sul filo della memoria*. Dal 21 Aprile al 1 Maggio è presentata a Genova all'Euroflora 2011 la sua complessa installazione scultorea *La rinascita della foresta dopo l'incendio*.

È presente alla 54^a Biennale di Venezia nel Padiglione Italia con una installazione pittorica dal titolo *Rosso Sardo ed Equilibri precari*.

Una sua opera "Memorie d'autunno" è esposta nella mostra *L'arte di amare l'arte* promossa dalla Fondazione CittàItalia in due sedi prestigiose, il Palazzo Reale di Torino e alla Sala Alessandrina dell'Archivio di Stato di Roma.

Attualmente è in corso presso la Fondazione Logudoro Meilogu di Banari una sua mostra antologica dal titolo *Palazzo Tonca. Giuseppe Carta. Sul filo della Memoria*.

Nel 2001 a Banari, suo paese natale, istituisce, e dirige da allora, la *Fondazione Logudoro Meilogu* promotrice di importanti percorsi espositivi a respiro internazionale.

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

Giuseppe Carta. Sul filo della memoria

(a cura di Piero Baiamonte, testo critico di Nuccio Mula) Castello Chiaramontano Racalmuto (Ag), 2011

Giuseppe Carta. La parola della luce

(a cura di Beatrice Buscaroli) AR.CO.IT Milano, 2011

Benedicenti. Carta. Ventrone. Mimesis

(a cura di Galleria Stefano Forni di Bologna), 2010

La ciliegia, frutto d'arte

(a cura di Filippo Lotti) Edizioni Lari Arte, 2010

Giuseppe Carta. La rinascita della Foresta dopo l'incendio

(a cura di Luciano Caprile) presentato all'Arte Fiera Bologna, 2010

Fare mondi Making Worlds 53^a Biennale di Venezia Esposizione Internazionale d'Arte

(a cura di Daniel Birnbaum e Jochen Volz), Fondazione La Biennale di Venezia, Marsilio Editori, 2009

Natura e sogni - 53^a Biennale di Venezia Esposizione Internazionale d'Arte Partecipazioni Nazionali - Padiglione IILA – Costa Rica

(IILA Istituto Italo-Latino Americano - Ambasciata della Repubblica del Costa Rica, curatori Padiglione "Natura e sogni" Francesco Elisei e Gregorio Rossi, catalogo a cura di Chiara Filippini), Edizioni Umberto Allemandi & C., 2009

Massimo del Chiaro. L'arte del bronzo (1949-2009)

(di Fonderia d'Arte Massimo del Chiaro, a cura di Antonella Serafini), Edizioni Monte Altissimo, 2009

La casa della civetta e altri racconti

(di Tonino Oppes), Edizioni Condaghes, 2009

Dal Novecento ad oggi nella collezione FLM. Artisti dell'Arte Contemporanea

(a cura di Giorgio Auneddu Mossa), Edizioni FLM, 2008

Il Museo di Arte Contemporanea Italiana in America. Arte e Cultura un ponte tra Italia e Costa Rica. San José, Costa Rica. Cancelleria dell'Ambasciata d'Italia

Giuseppe Carta

www.giuseppecarta.com

info@giuseppecarta.com

(a cura di Gregorio Rossi), Edizioni Bandecchi & Vivaldi, 2008

Giuseppe Carta. I seducenti percorsi della luce

(a cura di Luciano Caprile), Edizioni FLM, 2007

Giuseppe Carta. Vetro precario e fragile

(a cura di Rossana Bossaglia - Reggia di Colorno, Parma), Edizioni FLM, 2007

Identità e Differenze del '900

(a cura di Claudio Cerritelli), Edizioni FLM, 2007

La Grande Enciclopedia della Sardegna. La Biblioteca della Nuova Sardegna

(a cura di Manlio Brigaglia), Editoriale La Nuova Sardegna, 2007

Il tempo delle ciliegie

Edizioni Minerva Italica, 2006 (1^a edizione 2006, succ. ed. 2007,2008,2009,2010)

Sedici sguardi, una rassegna. Sardiniae corpus sardiniae figura. Discovering Sardinian painting

(a cura di Erica Monesi - Brisbane, Sydney, Melbourne), Edizioni FLM, 2006

Industriale < arte in fabbrica

(testi di Angela Sanna e Luigi Agus), Genesi Gallery, 2005

Le stanze di Eros. L'erotismo nell'immaginario artistico contemporaneo

(a cura di Renzo Mezzacapo, Galleria Comunale di Piombino), Edizioni Felici Editore, 2004

Aldo Dente. Seducendo con l'arte. La collezione di ventagli dei Civici Musei di Storia ed Arte di Trieste

(a cura di Laura Oretti), Edizioni Comune di Trieste Civici Musei di Storia ed Arte di Trieste, 2003

Giuseppe Carta. Visioni di Carta

(a cura di Beba Marsano - Castello San Michele di Cagliari, Galleria Stefano Forni di Bologna, Istituto Italiano di Cultura di Copenaghen, Istituto Italiano di Cultura di Amburgo, Istituto Italiano di Cultura di Lisbona, *Maison dell'Amérique Latine de Monaco* di Montecarlo), Edizioni FLM, 2003

Il silenzio La parola. Sentieri dell'anima sarda

(di Paolo Pillonca), Edizioni Domus de janas, 2003

Vino pellite curas.... Il vino nell'immaginario artistico italiano

(a cura di Renzo Mezzacapo, Galleria Comunale di Piombino), Edizioni Felici Editore, 2003

Foeminilia. Memorie ferraresi e invenzioni d'autore

(a cura di Chiara Toschi Cavaliere e Anty Pansera), Edizioni Edisai srl, 2002

L'arte a tavola. La natura morta nell'immaginario artistico italiano

(a cura di Renzo Mezzacapo, Galleria Comunale di Piombino), Edizioni Felici Editore, 2002

15 Artisti per Giuseppe Verdi

(a cura di Franco Passoni), Edizioni La Solo Arte, 2002

The annual still life show 2002

(a cura di Albemarle Gallery, Londra), 2002

Dizionario degli artisti liguri. Pittori, scultori, ceramisti e incisori del Novecento

(a cura di Germano Beringheli), Edizioni De Ferrari Editore, 2001

Neo Avanguardie: dagli anni '50 ai '70 a Ca' la Ghironda

(a cura di Silvia Evangelisti con testi di Fred Licht e Toni Toniato), Edizioni Cantelli Rotoweb, 2001

The annual still life show 2000

(a cura di Albemarle Gallery, Londra), 2000

Cumproadu. Imprentade. Fotografias

(di Salvatore Ligios, testi di Giuliana Altea e Marco Magnani), Edizioni Soter Editrice, 1999

Giuseppe Carta. La dinamica dei volumi inerti

(a cura di Teresa Coppa, Galleria Eloart, Forio d'Ischia), 1999

Giuseppe Carta. La magia delle cose

(a cura di Ada Masoero), Edizioni Mazzotta, 1999

L'opera pittorica di Giuseppe Carta

Tesi di Laurea in Lettere di Maria Grazia Sassu, Facoltà di Lettere e Filosofia di Sassari, 1999

Cinque pittori della realtà

(a cura di Rinaldo Rotta, Genova), 1998

Giuseppe Carta

www.giuseppecarta.com

info@giuseppecarta.com

Palazzo Sarcinelli 1988-1998

(a cura di Marco Goldin), Edizioni Electa, 1998

Arte&Città. La pittura fra il tempio e i mercanti 1944-1997

(a cura di Giuseppe Cordoni con testi di Giorgio Celli e Toni Toniato), Edizioni Beccari Editore, 1997

A tavola con Giuseppe Carta

(a cura di Giorgio Soavi), Antonia Jannone Disegni di Architettura Milano, 1996

Giuseppe Carta. Il peso leggero della luce

(a cura di Marco Goldin), Edizioni Electa, 1996

Repertorio illustrato di artisti liguri

(a cura di Germano Beringheli), Edizioni De Ferrari Editore, 1995

Giuseppe Carta. Il fermo suono della luce

(a cura di Chiara Toschi Cavaliere), 1994

Il tempo del ventaglio. Memorie ferraresi e invenzioni d'autore

(a cura di Anna Maria Visser Travagli e Chiara Toschi Cavaliere), 1994

Di prossima pubblicazione:

Palazzo Tonca. Giuseppe Carta. Sul filo della memoria

Marcello Fois. Giuseppe Carta 10 racconti per 10 dipinti (titolo provvisorio)